



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

**Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione**

**Divisione IV**

**RELAZIONE DI MONITORAGGIO**

A seguito dell'adozione delle nuove "Linee Guida che stabiliscono i criteri di valutazione e le modalità delle richieste per l'ingresso ed il soggiorno in Italia dei minori stranieri accolti nell'ambito dei programmi solidaristici di accoglienza", e dell'avvio della nuova procedura informatizzata per l'inserimento da parte degli Enti e Associazioni del materiale documentale direttamente nel Sistema Informativo Minori Stranieri (SIMA), la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, anche quest'anno tra il mese di maggio e il mese di dicembre 2014, ha effettuato 12 visite di monitoraggio finalizzate allo svolgimento delle attività di controllo e vigilanza sulle modalità di soggiorno dei minori accolti, presso le sedi di Associazioni che, durante l'anno, hanno presentato e realizzato progetti di accoglienza temporanea di minori stranieri.

Tale attività si è svolta in applicazione della art. 2, comma 2, lett. a), del D.P.C.M n. 535/1999, che attribuisce alla Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione il compito di vigilare sulle modalità di soggiorno dei minori accolti nell'ambito di programmi solidaristici di accoglienza temporanea, e delle "Linee Guida che stabiliscono i criteri di valutazione e le modalità delle richieste per l'ingresso ed il soggiorno in Italia dei minori stranieri accolti nell'ambito dei programmi solidaristici di accoglienza".

Le Associazioni sono state selezionate a sorte all'interno di un campione predefinito sulla base dei criteri stabiliti dalle citate Linee Guida, le quali definiscono, al paragrafo "Attività di controllo e vigilanza" delle citate Linee Guida, le modalità di verifica approfondita, da parte della Direzione Generale, dei progetti di accoglienza temporanea presentati dalle Associazioni che rientrano nei parametri del campione rappresentativo (divisione per macroaree, cittadinanza dei minori accolti, dimensioni dell'associazione [meno di 50 minori accolti, tra i 50 e i 100 minori, più di 100 minori], tipologia di accoglienza).

**L'organizzazione e i progetti realizzati.**

Le visite di monitoraggio hanno riguardato due Associazioni presenti nella Regione Lazio, una nella Regione Campania, due nella Regione Puglia, una nella Regione Emilia Romagna, una nella regione Toscana, tre nella regione Lombardia e due nella regione Trentino Alto Adige.

Le Associazioni monitorate hanno effettuato programmi solidaristici di accoglienza rivolti a minori di cittadinanza bielorussa, ucraina e bosniaca, provenienti sia da istituti sia da famiglia. Le modalità di soggiorno dei minori in Italia, utilizzate dalle Associazioni in questione, sono state l'accoglienza in famiglia o in struttura. Le Associazioni per le quali è stato effettuato il monitoraggio hanno presentato progetti di accoglienza che hanno coinvolto, per ciascun progetto, un numero inferiore o superiore ai 50 minori

Le Associazioni monitorate hanno presentato buone modalità organizzative e ottimi strumenti di gestione dei progetti.

Sono state infatti riscontrate qualità organizzative che hanno evidenziato un radicamento delle Associazioni stesse sui territori dove operano e realizzano i progetti di accoglienza. Inoltre, riguardo le



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

**Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione**

**Divisione IV**

caratteristiche dei soggiorni dei minori (sia per quelli accolti in famiglia che per quelli accolti in struttura), si è potuto constatare che le Associazioni hanno realizzato molteplici attività e momenti di socializzazione finalizzati a coinvolgere i minori e le famiglie ospitanti.

Tale aspetto è particolarmente significativo in quanto evidenzia come i programmi solidaristici di accoglienza non si limitino ad un soggiorno circoscritto presso la famiglia ospitante, ma rappresentano anche uno strumento che consente agli stessi di beneficiare di interventi di socializzazione che coinvolgono, spesso, altre famiglie rispetto a quella di accoglienza (tipico è il coinvolgimento, nei momenti di socializzazione organizzati specie nei piccoli centri urbani, dell'intera realtà cittadina).

Durante le visite di questo anno, c'è stata anche la possibilità di incontrare alcuni minori presenti sul territorio e verificare il buon andamento dei progetti in corso. A questo proposito, erano presenti sul territorio di Napoli un gruppo di minori malati oncologici che vengono ospitati in una struttura e gestiti dall'associazione e da alcune famiglie del luogo e che vengono ospitati in Italia per motivi di risanamento.

Buoni sono risultati anche i criteri e gli strumenti di selezione delle famiglie ospitanti o delle strutture utilizzate per il soggiorno dei minori, posti in essere dalle Associazioni; aspetto, quest'ultimo, fondamentale per un corretto svolgimento dei progetti nel rispetto della normativa che regola i programmi solidaristici di accoglienza nel superiore interesse del minore. Certamente l'elemento della conoscenza del territorio e dunque della fiducia reciproca che si stabilisce tra i responsabili delle associazioni e le famiglie stesse, è determinante per garantire una buona e corretta riuscita dei progetti.

**La verifica della documentazione.**

Nell'ambito della visita di monitoraggio è stata verificata la completezza e correttezza della documentazione relativa ai progetti presentati presso la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione. Nello specifico, è stata verificata la documentazione per la quale le Linee Guida prevedono una autocertificazione da parte delle Associazioni attestante il possesso dei documenti in questione (Linee Guida, Cartella A2 allegato 5, Cartella A3 allegato 9).

Tali visite sono state impiegate anche per verificare gli effetti delle novità apportate dalle nuove linee guida e dall'entrata in vigore del SIMA. A questo proposito è stato riscontrato un unanime giudizio positivo riguardo la possibilità di inviare, attraverso web, tutta la documentazione relativa alla domanda di accoglienza. E questo perché tale il sistema ha abbreviato i tempi di invio, ha annullato i costi di spedizione e il rischio di perdita dei documenti e permette alle associazioni di avere sempre presente lo stato di avanzamento della pratica amministrativa e ciò garantendo la totale trasparenza circa l'iter burocratico messo in atto dall'Amministrazione.

Le visite hanno altresì permesso un contatto diretto con gli enti proponenti, consentendo così uno scambio proficuo di opinioni relativo al fenomeno dell'accoglienza solidaristica e alle problematiche riscontrate in tale ambito. Tra queste emerge certamente una preoccupazione circa la diminuzione del numero di minori accolti in Italia, avvenuta in questi ultimi anni e legata probabilmente ad una situazione di crisi economica che sta investendo le famiglie italiane accanto ad un cambiamento culturale e organizzativo della vita delle famiglie stesse.

Anche sotto l'aspetto formale e documentale, l'esito del monitoraggio si può considerare senz'altro molto positivo in quanto è stato riscontrato che tutta la documentazione, custodita nelle sedi delle



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

**Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione**

**Divisione IV**

Associazioni monitorate, era in ordine, aggiornata, completa e rispondente ai requisiti previsti dalle Linee Guida.